



**Servizio Salute**

# MARCHE: UNA REGIONE IN SALUTE

## Più salute sostenuta da una sanità attenta ai bisogni reali dei cittadini



L'assessore regionale alla sanità  
**Almerino Mezzolani**

Puntiamo sul potenziamento del sistema sanitario pubblico e universalistico, in grado di garantire a tutti i cittadini marchigiani, al di là del loro reddito o del luogo in cui vivono, pari livelli di assistenza, equità di accesso e di ripartizione delle risorse, appropriatezza delle prestazioni attraverso:

- la riduzione delle liste di attesa;
- il pieno sostegno ai processi di integrazione socio-sanitaria, sia a livello di programmazione regionale sia a livello di integrazione tra ambiti sociali, zone territoriali e distretti sanitari;
- il consolidamento dell'assetto istituzionale del sistema sanitario regionale, secondo le indicazioni della L.R. 13/2003;
- il consolidamento della "via marchigiana" all'organizzazione sanitaria, secondo il modello sempre più apprezzato anche a livello nazionale, come recentemente evidenziato dalle ricerche dell'Università Bocconi, e caratterizzato dalla diffusione spinta sul territorio dei servizi sanitari vicini al cittadino, dalla

stretta integrazione socio-sanitaria, e dall'accentramento delle funzioni amministrative comuni;

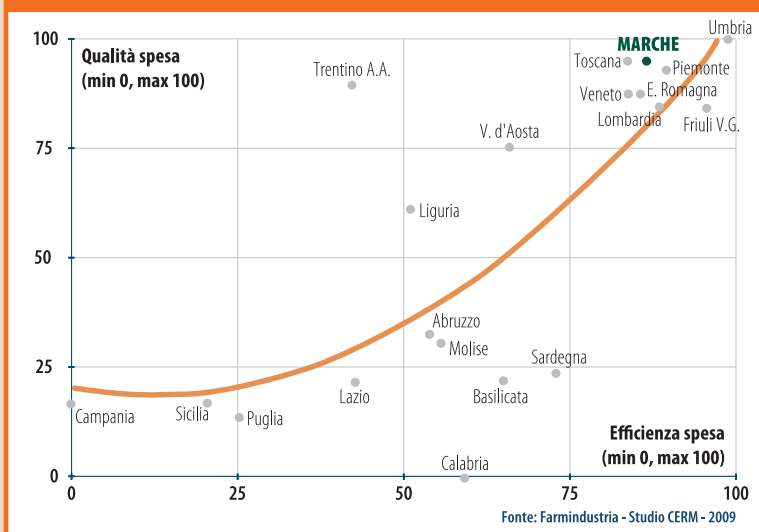
- la conferma del percorso programmato di riduzione del deficit sanitario, in un quadro nazionale di garanzia degli stanziamenti programmati ed effettivamente trasferiti dal Fondo sanitario nazionale;
- la definizione di uno specifico presidio organizzativo per la politica del farmaco;
- l'integrazione tra organizzazione sanitaria territoriale e ospedaliera per il potenziamento dell'attività di prevenzione e di emergenza;
- la partecipazione sul territorio degli Enti locali, dei cittadini, del terzo settore, nella definizione degli obiettivi di salute socio-sanitari della propria comunità.

### Con il Piano Sanitario più salute per i cittadini

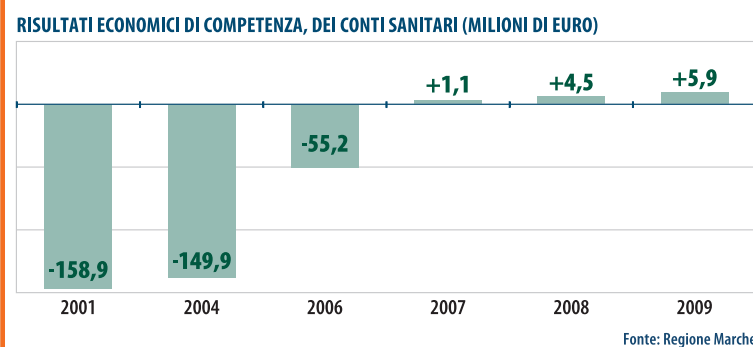
- Con i livelli essenziali di assistenza (LEA). Il cittadino è il "cuore del sistema" e tutto deve essere alla sua portata. Nascono bacini omogenei (Area Vasta) e attraverso soglie operative standard di attività ben individuate. Aggregazioni di strutture ospedaliere.
- Con la riduzione delle liste di attesa. Con il Centro unico regionale (CUP) per facilitare l'accesso alle prestazioni ambulatoriali e libertà di scelta. Ancora non tutto è a posto, ma si sono fatti significativi passi in avanti: l'obiettivo è di arrivare a circa 5 milioni prestazioni annue con 11 mila contatti giornalieri.
- Con la riduzione della mobilità passiva che pesa sulle nostre casse per 136 milioni di euro ogni anno. Per questo si è data un'organizzazione più funzionale al nord e al sud della Regione. E, poi, hanno preso forma accordi con Emilia Romagna e Toscana,
- per concordare politiche tariffarie, nel caso di prestazioni fuori regione.
- Garantendo interventi appropriati. Per ogni paziente quello più adeguato: dall'altissima specializzazione sanitaria per acuti fino all'intervento assistenziale.
- Le Marche vantano eccellenze nelle reti delle radioterapie, delle emodinamiche, degli ambulatori per immigrati, dell'emergenza, dell'assistenza domiciliare, che vede una forte integrazione socio-sanitaria.
- Con la promozione della salute. La prevenzione diventa prioritaria. Medico di medicina generale e pediatra hanno un ruolo di orientamento nel percorso assistenziale del cittadino, stabiliscono le priorità nelle fasi da svolgere in ambito territoriale, domiciliare e ospedaliero, a seconda della complessità e intensità del problema.
- Con il consolidamento in tutto il territorio della rete della sicurezza, negli ambienti di vita e di lavoro.
- Con il Governo Clinico. Un approccio nuovo, che ha il suo punto di forza nell'integrazione dei servizi. Il paziente "entra" in un percorso e viene seguito dalla diagnostica e i profili di cura diventano più efficienti. Un cambiamento culturale profondo che investe professionisti e operatori che imparano a "progettare insieme". Si migliora la qualità, si riducono gli errori, i costi.
- Con l'integrazione socio-sanitaria per un approccio condiviso, sociale e sanitario alle problematiche della salute. E quando il paziente supera la fase della cura sanitaria entrano in gioco altri tipi di servizi, come quelli sociali. La figura dell'operatore socio-sanitario viene riqualificata per rispondere alla sempre più esigente domanda di qualità nei servizi nel sistema del welfare regionale.
- Con la ricerca e l'innovazione. Attraverso il contributo delle università, la sperimentazione di nuovi percorsi e tecnologie nei processi di cura, il sostegno a programmi di ricerca nei campi dell'impiego di cellule staminali, del trapianto di organi, della medicina molecolare, dell'impiego delle nano e biotecnologie, ecc.
- Con la sanità elettronica con la diffusione di soluzioni innovative per facilitare le modalità di prenotazione, accesso e fruibilità delle prestazioni sanitarie. Processo di informatizzazione con soluzioni di telecomunicazione che rendono indipendenti il luogo dove si effettua l'indagine rispetto ai luoghi dove hanno sedi le competenze.

### Aumentano qualità ed efficienza della spesa sanitaria

#### MARCHE AI PRIMI POSTI IN ITALIA

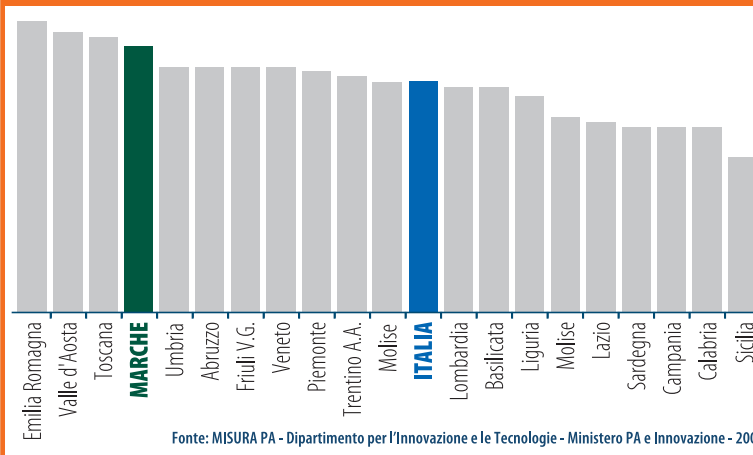


### NUOVI SERVIZI E MAGGIORI PRESTAZIONI CON I CONTI IN ORDINE NELLA SANITÀ

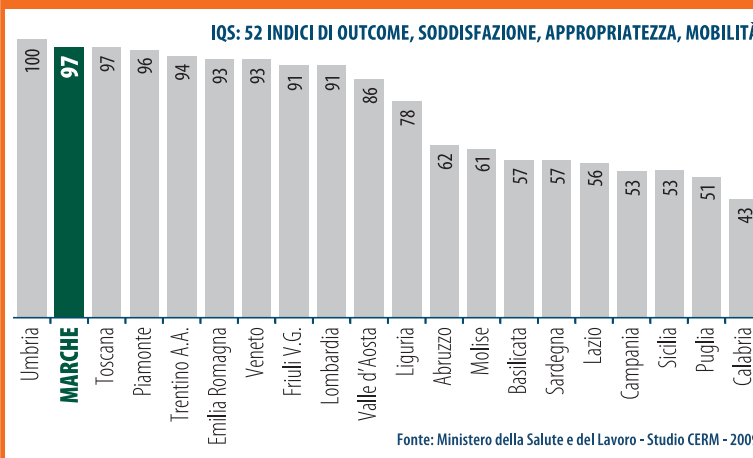


### Certificata la qualità del sistema sanitario marchigiano

#### AI PRIMI POSTI IN ITALIA ANCHE PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI



#### IQS: INDICATORE COMPOSITO DI QUALITÀ SANITARIA



# Marche, la Regione di tutti i Cittadini